

QUESTO MESE: SI RAFFORZA IL CALO DEGLI INFORTUNI NEL 2005

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

LAVORO A SOMMINISTRAZIONE, LAVORO A RISCHIO

CONFERENZA MONDIALE DELLA SALUTE A DURBAN

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

APRILE 2006

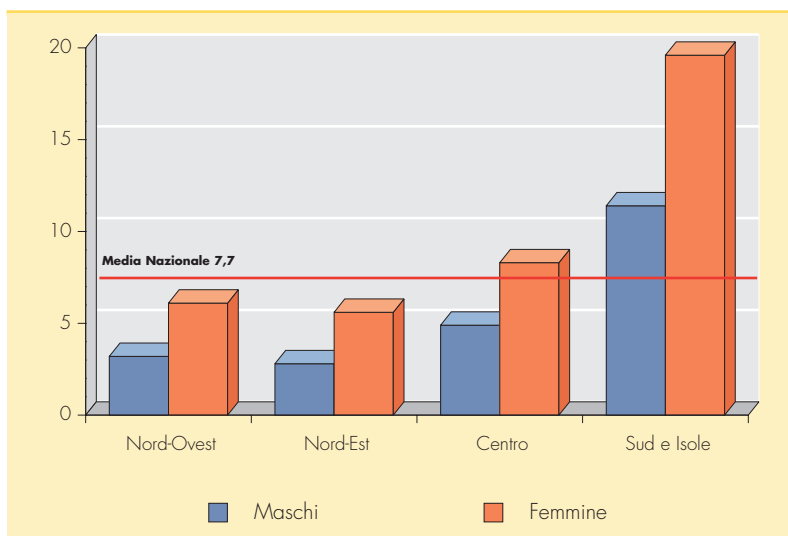
NUMERO 4

SI RAFFORZA IL CALO DEGLI INFORTUNI NEL 2005

Si avviano ad essere confermate le previsioni elaborate già da molti mesi sul calo degli infortuni sul lavoro nel 2005: un primo bilancio consuntivo indica infatti una riduzione complessiva pari al 2,8%. Il dato è ancora provvisorio e non ufficiale ma, sulla base di esperienze storiche ormai consolidate, si stima un calo definitivo non inferiore a 2,5 punti percentuali.

L'andamento premia soprattutto il settore dell'Agricoltura (-4,4%), il Nord-Est (-3,8%) e la componente maschile (-4%); quella femminile, invece, fa registrare un incremento di 0,5%.

Risultati positivi se si tiene anche conto che, pur in un quadro macro-economico in pratica senza crescita, l'occupazione nel 2005 ha segnato un progresso dello 0,7% portando il tasso di disoccupazione al valore minimo (7,7% media nazionale) anche se permangono forti divari a livello territoriale e di genere.



TAV. 1: TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN ITALIA PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Fonte ISTAT - ANNO 2005

Favorevole anche l'andamento dei casi mortali, per i quali si profila una ulteriore riduzione che dovrebbe attestare il numero delle morti bianche, per la prima volta nella storia del Paese, sotto la

soglia delle 1.300 unità. Un traguardo sicuramente importante, pur rimanendo un prezzo ancora inaccettabile sul piano sociale, economico e soprattutto morale.
(Franco D'Amico)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER GESTIONE E SESSO - ANNI EVENTO 2004-2005

| GESTIONE | 2004 | | | 2005* | | | Var. % |
|------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | |
| Agricoltura | 52.584 | 16.671 | 69.255 | 50.431 | 15.789 | 66.220 | -4,4 |
| Industria e Servizi | 657.414 | 212.019 | 869.433 | 631.232 | 213.637 | 844.869 | -2,8 |
| Dipendenti conto Stato | 8.483 | 19.528 | 28.011 | 8.344 | 20.027 | 28.371 | 1,3 |
| TOTALE | 718.481 | 248.218 | 966.699 | 690.007 | 249.453 | 939.460 | -2,8 |

(*) Dati provvisori - Aggiornamento al 20.03.2006

LAVORO A SOMMINISTRAZIONE, LAVORO A RISCHIO

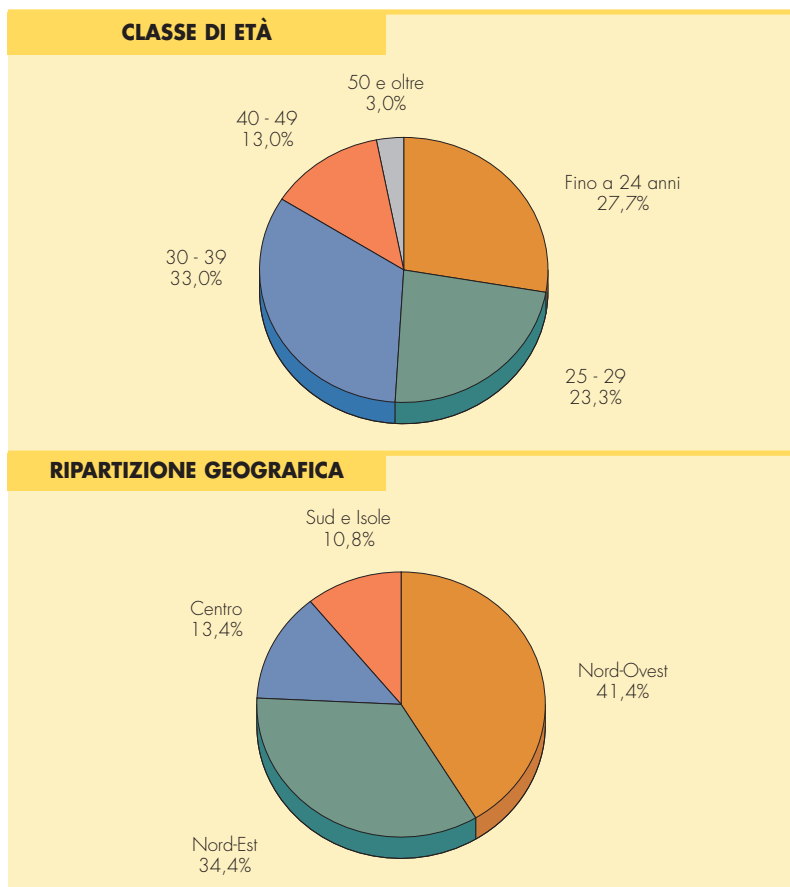
DENTRO LA NOTIZIA

Cresce la domanda di lavoro atipico nel nostro Paese. Nel 2005 i lavoratori interinali o a "somministrazione di lavoro" assicurati all'INAIL (fonte D.N.A.) sono stati oltre 430 mila, il 20% in più rispetto al 2003. Tali dati trovano riscontro anche nelle statistiche diffuse da INFINTERIM l'associazione delle imprese che forniscono lavoro temporaneo a circa 120 mila aziende utilizzatrici.

Ma chi sono gli interinali? Secondo la stessa fonte si tratta per lo più di uomini (57%), di giovani (l'85% ha meno di 40 anni), con un basso profilo scolastico (più della metà non ha un diploma) e uno su cinque è extracomunitario; nello scorso anno un interinale su tre è stato assunto a tempo indeterminato.

L'incremento della base occupazionale si riflette in misura più contenuta anche sugli infortuni sul lavoro: oltre 13mila quelli occorsi nel 2005, in crescita del 3% circa rispetto al 2003. Poco più di una decina l'anno i casi mortali e di questi circa un terzo avvenuti in itinere.

Gli infortuni sono concentrati prevalentemente (75% dei casi) nelle regioni del Nord dove queste forme contrattuali sono molto più diffuse (in particolare Lombardia ed Emilia Romagna); appena il 10% le denunce registrate nel Mezzogiorno, anche se nel corso del triennio sono aumentate in misura notevole.



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI OCCORSI A LAVORATORI INTERINALI ANNO EVENTO 2005

In termini di rischio, il tasso di frequenza di infortunio per i lavoratori interinali, valutato tenendo conto che svolgono un lavoro temporaneo e generalmente di durata inferiore all'anno, risulta molto elevato e pari circa al doppio di quello che si registra per il complesso degli addetti dell'Indu-

stria e Servizi. La spiegazione va ricercata oltre che nelle particolari caratteristiche contrattuali anche nel tipo di attività svolta: si tratta per lo più di operai adibiti a lavori manuali nei settori del manifatturiero, delle costruzioni e dei trasporti.

(Adelina Brusco)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI OCCORSI A LAVORATORI INTERINALI (a) ANNI EVENTO 2003-2005

| RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | 2003 | 2004 | 2005 | Variazione % 2005/2003 | Composizione % 2005 |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|------------------------|---------------------|
| Nord-Ovest | 5.165 | 5.365 | 5.524 | 6,95 | 41,35 |
| Nord-Est | 4.892 | 4.733 | 4.598 | -6,01 | 34,41 |
| Centro | 1.959 | 1.778 | 1.791 | -8,58 | 13,40 |
| Sud | 784 | 939 | 1.183 | 50,89 | 8,84 |
| Isole | 174 | 219 | 265 | 52,30 | 1,98 |
| ITALIA | 12.974 | 13.034 | 13.361 | 2,98 | 100,00 |

(a) Contratti a "somministrazione di lavoro" - L. 30/2003

Dal 2 al 5 aprile si è tenuta a Durban, nel Sud Africa, l'8a Conferenza sulla Prevenzione degli Infortuni e la Promozione della Salute, un incontro internazionale a cadenza biennale (la 7a edizione si svolse nel 2004 in Canada a Vancouver, la 9a si terrà nel 2008 in Messico, a Merida) che è ormai, sull'argomento, tra i più rilevanti a livello mondiale.

La Conferenza è stata costruita soprattutto intorno alle problematiche riguardanti l'infortunistica stradale e a quelle collegate alla prevenzione della violenza nelle sue diverse forme; va comunque sottolineato come gli aspetti in chiave con i danni da lavoro, pur non costituendo il tema centrale dell'evento, hanno riscosso l'interesse di molti e ad essi sono stati dedicati parecchi contributi specialmente da autori di area occidentale (appartenenti in particolare a Paesi anglosassoni). Non può essere dimenticato infatti come il numero annuale di decessi per i soli infortuni sul lavoro nel mondo sia stato stimato recentemente dall'OIL come superiore al livello di 350mila.

In tale quadro INAIL, ISPESL e Regioni hanno presentato un poster, materialmente confezionato con cura dalla Regione Piemonte, relativo al progetto "Indagine sui casi mortali e ad elevata gravità" che, giunto di

INDAGINE SUGLI INFORTUNI MORTALI E AD ELEVATA GRAVITÀ: CAMPIONE REGIONALE

Totale casi: 2.354 (1.482 mortali; 872 ad elevata gravità)



recente al suo compimento, è attualmente nella fase di affinamento e redazione delle conclusioni. Il poster, che considera i principali temi dell'Indagine, è particolarmente attento agli aspetti quantitativo e metodologico pur non trascurando il senso complessivo del progetto e la sua collocazione nel più ampio ambi-

to della costruzione in Italia di un sistema informativo per la salute sul lavoro. In esso una collettività di 2.354 casi relativi agli ultimi anni, è analizzata sotto profili e metodi differenti, a fornire un'immagine del fenomeno assai più particolareggiata che per il pas-

(Gianfranco Ortolani)

DISTRIBUZIONE DEI PRINCIPALI TIPI DI DEVIAZIONE ESAW/3 RELATIVI AGLI INFORTUNI SUL LAVORO MORTALI

| TIPOLOGIA DI DEVIAZIONE | % |
|---|--------------|
| Caduta dall'alto (tetto, impalcatura ma anche predellino, scala, ecc.) | 26,4 |
| Caduta di oggetti (oggetto in movimento, vittima statica riguardo all'oggetto) | 15,1 |
| Perdita di controllo di mezzo di trasporto (perdita di controllo totale o parziale) | 12,7 |
| Caduta, crollo di oggetti sotto la vittima (suolo, ghiaia, ponteggio, pavimento, scala, ecc.) | 5,5 |
| Perdita di controllo macchinari (avvio accidentale ma anche proiezione schegge) | 4,0 |
| Altro (problema elettrico, incendio, esplosione, fuoruscite, rotture, movimenti, ecc.) | 36,3 |
| TOTALE | 100,0 |

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

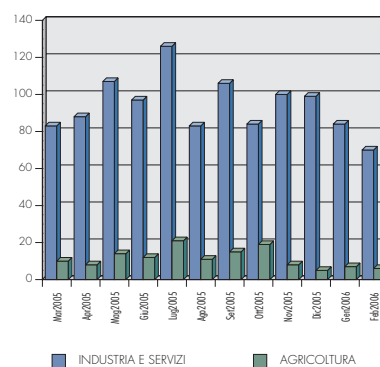
| PERIODI | INFORTUNI | | | | MALATTIE PROFESSIONALI | | |
|-----------------------|---------------------|-------------|---------|--------------------|------------------------|-------------|--------|
| | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE |
| Febbraio 2005 | 65.661 | 4.747 | 70.408 | 6,74 | 2.124 | 99 | 2.223 |
| Febbraio 2006 | 65.757 | 4.762 | 70.519 | 6,75 | 2.186 | 131 | 2.317 |
| Variazione % | 0,15 | 0,32 | 0,16 | - | 2,92 | 32,32 | 4,23 |
| Mar. 2004 - Feb. 2005 | 866.645 | 68.952 | 935.597 | 7,37 | 24.707 | 1.070 | 25.777 |
| Mar. 2005 - Feb. 2006 | 849.042 | 66.463 | 915.505 | 7,26 | 24.716 | 1.336 | 26.052 |
| Variazione % | -2,03 | -3,61 | -2,15 | - | 0,04 | 24,83 | 1,07 |

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

| PERIODI | INFORTUNI | | |
|-----------------------|---------------------|-------------|--------|
| | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE |
| Febbraio 2005 | 70 | 6 | 76 |
| Febbraio 2006 | 70 | 6 | 76 |
| Variazione % | - | - | - |
| Mar. 2004 - Feb. 2005 | 1.139 | 163 | 1.302 |
| Mar. 2005 - Feb. 2006 | 1.127 | 136 | 1.263 |
| Variazione % | -1,05 | -16,56 | -3,00 |

(2) Per data dell'infotunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 3: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

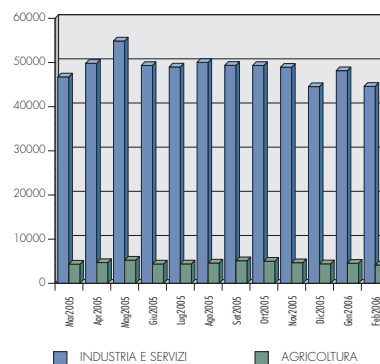
| PERIODI | REGIME TESTO UNICO | | | | REGIME DANNO BIOLOGICO | | | |
|-----------------------|---------------------|-------------|--------|--------------------|------------------------|-------------|--------|--------------------|
| | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE | % Agric. su TOTALE |
| Febbraio 2005 | 80 | 10 | 90 | 11,11 | 546 | 56 | 602 | 9,30 |
| Febbraio 2006 | 51 | 6 | 57 | 10,53 | 592 | 65 | 657 | 9,89 |
| Variazione % | -36,25 | -40,00 | -36,67 | - | 8,42 | 16,07 | 9,14 | - |
| Mar. 2004 - Feb. 2005 | 1.221 | 165 | 1.386 | 11,90 | 6.657 | 801 | 7.458 | 10,74 |
| Mar. 2005 - Feb. 2006 | 728 | 93 | 821 | 11,33 | 6.771 | 883 | 7.654 | 11,54 |
| Variazione % | -40,38 | -43,64 | -40,76 | - | 1,71 | 10,24 | 2,63 | - |

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

| PERIODI | INFORTUNI | | |
|-----------------------|---------------------|-------------|---------|
| | Industria e Servizi | Agricoltura | TOTALE |
| Febbraio 2005 | 38.650 | 3.865 | 42.515 |
| Febbraio 2006 | 44.591 | 4.148 | 48.739 |
| Variazione % | 15,37 | 7,32 | 14,64 |
| Mar. 2004 - Feb. 2005 | 617.836 | 59.031 | 676.867 |
| Mar. 2005 - Feb. 2006 | 584.659 | 55.589 | 640.248 |
| Variazione % | -5,37 | -5,83 | -5,41 |

(4) Per data di definizione.



TAV. 4: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE